

RECENSIONE UNA STORIA LIEVE

«Per te» al Parco: un Lui e una Lei nell'attesa più dolce

Valeria Ottolenghi

Una storia lieve «Per te, una favola bianca» della Compagnia Arione de Falco, autori e interpreti Annalisa Arione e Dario de Falco, tutto candido in scena, i costumi, le scatole che vanno componendo spazi e figure, mentre si racconta una storia d'amore, si narrano avventure tra i ghiacci, di fiocchi di neve e di un enorme orso che fa paura, ma anche da salvare se finisce in acque gelide... un succedersi di situazioni che si conclude con una sorta di animazione del pubblico, gesti e frasi ripetute insieme.

Forse sarebbe stato più bello assistere a questo spettacolo, per bambini tanto piccoli, in una situazione più raccolta, il pubblico più vicino invece che nella sala grande del Teatro al Parco: s'immagina si sarebbe riusciti quasi a percepire il freddo in quel mondo privo di alberi, di prati verdi.

A raccontare questa «Favola bianca» è una presenza in maschera - a turno i due interpreti - che, si scoprirà alla fine, è proprio quel bambino che si era visto in fasce e, ancora prima, che

si era atteso con la madre, che andava accarezzando paziente il proprio ventre mentre il padre aveva iniziato il suo viaggio lontano.

Un mondo senza colori. Lui e lei non hanno nomi propri - e così il figlio: insieme andranno quindi componendo al termine l'immagine che apparirà in scena, sintesi visiva, disegno essenziale, privi di lineamenti i volti, di quella storia usuale e fantastica, racconto di un legame d'amore e di una nascita in un luogo lontano, dove le stelle appaiono più chiare, nitide, intense.

Giocare con le palle di neve, pattinare sul ghiaccio, costruire una propria casa: accendendo all'interno un fuoco!? E cosa fare se poi si spegne? E se colei che deve diventare mamma si ammala? Quello il passaggio doloroso! «perché in ogni storia c'è il momento in cui nella felicità si apre una crepa...». Inizia così il viaggio del futuro padre, non importa i pericoli: «Per te. Per riuscire a essere in tre». Tutto bene infine: come dev'essere in qualsiasi fiaba senza tempo, bianca e d'ogni colore. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA